Mercordì 7 Giugno 1893

Udine - Anno XI - N. 134.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni i prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

MENTRE SI DISCUTE IL BILANCIO DELL'INTERNO

Roma, 5 giugno.

La battaglia che si prepara alla Camera sul bilancio dell'interno, riuscirà sterile e inutile come le altre. Sappiamo i voti dei ministeriali, sappiamo le forze dell'opposizione: il risultato sarà il solito, salvo qualche sospetto e qualche recriminazione di più.

È noto che grandi attacchi si preparano contro quel bilancio. L'onorevole Crispi, a quello che dicono, si appresta a chiedere ragione del suo ardito programma di riforme, che egli lasciò incompiute a palazzo Braschi. L'on. Cavallotti rinnoverà contro i servizi polizieschi del ministero quelle antichissime accuse che egli ha interrotto una volta sola, quando i più gelosi servizi del ministero dell'interno erano nelle mani del ministro Nicotera. L'aula di Montecitorio risuonerà di filippiche e di catilinarie; si dissiterà a chi toccoil in caso di successo la condotta del vittoriosi e la divisione delle spoglie; e tutto questo non avrà un ragno da un buco, e il ministero riporterà la vittoria oramai stereotipata.

La ragione di tutto ciò non è ignota.

Quando un partito si propone un programma di riforme, e su questo dà battaglia, ed all'ottenimento di questo coordina tutta l'opera sua, tutto lo sforzo della sua energia, quel partito, qualunque sia il numero, è rispettabile e forte, e il destino gli mercha larghe dolcezze di vittorie.

Pochissimi uomini, circondati di sospetti e di accuse, in preda alle beffe e alle calunnie di quella stampa moderata di cui oggi parecchi di loro accettano i sospetti elogi, vollero a ogni costo l'integrazione del diritto elettorale popolare, e l'ebbero. E non v'è riforma destinata a beneficio delle masse, dalla soppressione dei pedaggi interni all'abolizione del macinato, che non sia stata acquistata per l'opera assidua di questo instancabile pugno di prodi.

Ma se i combattenti d'allora avessero, come quelli d'adesso, posto in cima ai loro pensieri l'atterramento di un ministero o altri scopi egualmente alti e meravigliosi, la gratitudine del popolo li avrebbe abbandonati e mai sarebbero riusciti alla meta.

Questo è appunto il difetto della presente opposizione; questo il tallone d'Achille che è sempre tenuto d'occhio dalla gente che ferendo di là confida di giungere al cuore.

Quando le grandi contese per la tutela dei diritti popolari si riducono con chiara evidenza al tentativo di spostare un ufficio o un portafogli, ogni consenso del popolo cessa all'impresa degli assalitori, ai quali, nella inevitabile sconfitta, manca anche il conforto della opinione pubblica.

GL'ITALIANI ALL'ESTERO

Una recentissima pubblicazione del ministero degli affari esteri: *Emigrazione e colonie*, ci informa che 1,984,849 italiani dimoravano all'estero al 31 dicembre 1891 e che altri 233,102 vi si diressero durante il 1892.

Non risulta invece il numero degli italiani rimpatriati durante il 1892, ma sulla scorta dei dati statistici raccolti durante l'ultimo sessennio si può supporre che ascenda a 18 mila persone.

Il movimento ascendente dell'emigrazione è indicato dalle seguenti cifre:
1871 risiedevano all'estero 270,705 ital.
1881 » » 1,032,692 »
1891 » » 1,984,849 »

Movimento annuale medio degli emigranti, nel decennio 1871-81, 103,230; movimento medio nel decennio successivo 195,484.

Di 1,984,849 italiani che al 31 dicembre del 1891 risultavano dimoranti all'estero, il maggior numero (tre quarti circa) viveva nell'America e principalmente nel Brasile e nell'Argentina.

L'Europa ospitava i rimanenti, nella quasi loro totalità, essendo poca cosa *le colonie italiane nell'Africa* e pochissima quelle dell'Asia e dell'Oceania.

Eccone le cifre dimostrative nel 1891 in confronto al 1871:

	1871	1891
America	84,026	1,426,446
Europa	156,278	470,232
Africa	28,645	75,211
Asia	4,016	8,610
Oceania	740	4,320
Totale	270,705	1,984,849

Indicando con la cifra 100 l'emigrazione italiana del 1871, quella del 1891 sarà indicata dalla cifra 733, vale a dire che in un ventennio l'emigrazione è cresciuta da 1 a 7 e frazione.

Se indichiamo con la cifra 100 il numero totale degli emigranti italiani, e nel 1871 e nel 1891, il diverso rapporto, con il quale essi erano sparsi nelle varie parti del mondo, sarà rispettivamente indicato, alle due date, dalle cifre seguenti:

	1871	1891
America	32,16	71,86
Europa	57,36	23,68
Africa	8,65	3,78
Asia	1,49	0,43
Oceania	0,34	0,25
Totale	100,00	100,00

ossia la corrente maggiore, che era europea fino al 1851, diventò americana in seguito a lo scapito dell'emigrazione *nelle altre parti del mondo*, le quali tutte videro diminuire (relativamente) il numero degli italiani che vi si recavano in cerca di un migliore avvenire.

Osserviamo intanto che per l'Europa il maggior numero degli emigranti italiani si dirige in Francia (295,741 sopra un totale di 470,232);

per l'America si disputano il primato il Brasile e l'Argentina; seguono gli Stati Uniti e l'Uruguay; di poco le altre colonie;

per l'Africa viene prima la Tunisia con 30,000 italiani; seguono l'Egitto con 29,000 e l'Algeria con 15,000; insignificante il numero di italiani residenti *nelle altre parti dell'Africa*;

per l'Asia il centro d'attrazione degli emigranti italiani sono i possedimenti turchi e Smirne principalmente, dove risiedono ben 6,200 degli 8,640 italiani, che complessivamente dimorano in Asia;

per l'Oceania, finalmente, uniche colonie nazionali di una relativa importanza quelle di Vittoria e della Nuova Galles nell'Australia inglese.

IL VATICANO e il socialismo in Germania

Mandano da Roma, 5:

Tra il Vaticano e il Governo tedesco sono intervenuti dei veri e propri accordi sulla quistione del socialismo in rapporto alle prossime elezioni politiche.

Il Papa ha preso impegno di intervenire e *coll'opera* e *col consiglio* per procurare che il clero e i cattolici si uniscano agli sforzi del Governo per combattere dovunque si presentino i candidati socialisti.

A questo intento il Papa ha diretto testè ai vescovi della Germania una lettera nella quale, esaminate le condizioni dei tempi e della Germania in ispecie, li esorta a voler adoperarsi nell'interesse della chiesa e della società perchè nelle prossime elezioni i cattolici adoperino a loro volta le loro forze per tenere in iscacco gli elementi socialisti, anche facendo sacrifizio dei loro intenti politici.

Il Papa lascia comprendere che i sacrifizi dei cattolici nella quistione politica avranno un largo compenso al risultato finale, perchè da tale condotta scaturirà di conseguenza un'influenza maggiore che il Governo non potrà non tenere in conto.

Inoltre Leone XIII manifesta il desiderio perchè, salve sempre le ragioni proprie del partito, si mantengano in un terreno non ostile al Governo, il quale è animato da buoni sentimenti; che se la legge militare può essere un ostacolo a tale desiderio vi sono altre vie per raggiungere lo scopo.

In compenso il Governo, essendo sicuro di una maggioranza al Reichstag, presenterebbe un progetto di legge per regolare la quistione scolastica o abrogherebbe le leggi sull'espulsioni delle corporazioni religiose.

UNA FANCIULLA SQUARTATA e nascosta sotto delle frasche

La vittima è di civile condizione.

Mandano da Palermo, 5:

Presso Nizza Sicula, fu rinvenuto il cadavere di una giovane donna, malamente celato da alcune frasche disseccate.

Due viandanti, seguendo delle traccie di sangue, riuscirono a scoprire il cadavere.

Lo spettacolo che questo presenta è dei più raccapriccianti. Sembra un corpo passato per le mani di Jack lo sventratore, tanto è orribilmente mutilato.

Il ventre è addirittura squarciato; il cranio venne sfracellato a colpi di pietra tagliente; un braccio fu strappato dal busto; la mammella destra è come divorata. Una gamba è triturata. Il cadavere giaceva al suolo, sul terreno imbevuto di sangue, quasi ignudo, con dei lembi della camicia strappata. Le lunghe calze di seta nera, finissime, salgono fin sopra il ginocchio e portano ricamate due iniziali. I piedi non sono calzati.

Nessuna traccia di lotta. Le parti intatte del corpo sono bianchissime, senza la più lontana parvenza di ecchimosi. Poco lungi dal cadavere si rinvenne una pallottola di carta, con sopra questi versi:

> Se t'avessi con me, pallida amante
> Dalle calze di seta ricamate,
> Se t'avessi con me solo un istante
> In queste notti placide e stellate,
> Vorrei vederti, fragil come un fiore,
> Implorar delirando i baci miei,
> E piantarti un coltel dentro nel core,
> Nel freddo cor — per legger di chi sei!

I versi continuano, ma sono illeggibili. Impossibile stabilire se si riferiscono alla orrenda tragedia, ma tutto lo lascia credere.

La versione più probabile è che il cadavere sia stato trasportato sul luogo di nottetempo, e che, per conseguenza, il delitto si sia consumato altrove. Intanto si potè constatare che l'assassinata appartiene a civile condizione, che era bellissima, e di età non superiore ai 22 anni.

L'autorità si è messa in moto per venire a capo di qualche cosa in questo delitto che probabilmente è destinato a rimanere avvolto nel più profondo mistero.

Notizie sul principe Ruspoli

Notizie dal Zanzibar recano che il viaggiatore italiano principe Ruspoli è partito da Berbera parecchi mesi sono ed è giunto in ottima salute a Malaga, presso Lugh, nell'alto bacino del Giuba, donde preparavasi a riuscire verso Kaffa.

Queste notizie distruggerebbero, se esatte, quelle sparse non ha molto su di un presunto eccidio della spedizione Ruspoli.

Il servizio postale in Italia

Un elogio non sospetto

Il corrispondente romano del *Times*, di solito molto brontolone e poco benevolo per le cose di casa nostra, ha scritto al suo giornale grandi elogi pel nostro servizio postale.

Egli scrive quanto appresso, che noi riproduciamo volentieri:

« La organizzazione della posta italiana è la più ammirabile che io conosca, ed in alcuni riguardi può servire di esempio anche agli inglesi.

Il motivo dominante nell'amministrazione non è l'aumento degli introiti, ma l'estensione delle facilitazioni accordate al pubblico, e queste vengono cresciute quanto più rapidamente lo permette il *servizio*.

Nel raccomandare ed assicurare spedizioni per l'estero, nonchè nella trasmissione di giornali, le facilitazioni sono tali, che potrebbe adottarle la posta inglese.

Colla posta italiana ogni articolo di qualsiasi valore puramente nominale, o di meno che cinque lire, può essere mandato come campione all'interno ed all'estero, mentre dall'Inghilterra un articolo che può essere costato due soldi, può soltanto essere mandato in Italia col pagamento di due scellini ed un soldo.

La conseguenza è che gli inglesi, che vivono o comunque si trovano in Italia, sono privati di facilitazioni per ricevere molte piccole cose di loro convenienza, eccetto che pagando quanto è sproporzionato al *loro valore*. »

Il corrispondente finisce lodando il servizio anche per la prontezza e regolarità delle consegne.

Un ciclone furioso che svelle alberi e capanne

2 ragazze sbalzate a 30 metri di distanza.

Mandano da Monza, 5 giugno:

Un furioso ciclone si è scatenato ieri nel territorio di Lissone, schiantando gli alberi e le capanne, e traendo seco i tetti dei casolari. Due ragazze, sorprese per la campagna dal temporale, vennero sbalzate a trenta metri di distanza, e *la percossa fu così terribile* che rimasero inebite e contuse al suolo. Vennero raccolte subito dopo, e portate alle loro case dove guardano tuttavia il letto febbricitanti. Lo sgomento onde furon presi i terrazzani dura ancora. La campana del villaggio suonava a stormo, avventando nell'aria il grido d'allarme. In breve tutte le case si vuotarono e tutta la popolazione si raccoglieva in piazza, guardandosi in faccia, muta e timorosa.

Tutt'a prima si credeva che il fulmine avesse incendiato lo stabilimento di tessitura di proprietà Pessina, ma fortunatamente nulla vi era di vero nella voce diffusa.

La grandinata terribile devastò anche la campagna della Brianza.

La vendetta di un arabo

Telegrafano al *Petit Parisien* da Tunisi, 3 giugno:

Un dramma spaventevole si svolse ieri nei dintorni di Gabes.

Ahmed-Ben-Belkassen, aveva da qualche tempo dei dubbi sulla fedeltà di sua moglie. I suoi sospetti erano fondati. Ieri l'altro la sorprendeva *in flagrante* delitto d'adulterio coll'arabo Ahmed-Ben-Ali-Bongoura, della stessa tribù di lui.

I due amanti sorpresi non fecero alcuna resistenza. Il marito, calmissimo in apparenza, ordinò a sua moglie di ajutarlo nell'attaccare ad un albero il suo amante. La moglie obbedì, e Ahmed-Ben-Ali si lasciò, senza mormorare, solidamente legare all'albero.

Allora il marito oltraggiato annunziò al rivale che la sua *ora* estrema era venuta.

L'arabo fatalista si rassegnò e fece la sua preghiera.

Poi il marito, traendo il coltello dalla cintura, si avvicinò ad Ahmed-Ben Ali e gli aprì la gola.

Commesso l'omicidio, si rivolse verso la moglie che tremava dal raccapriccio, e *le disse semplicemente*:

— Alla tua volta, ora!

Invano ella domandò grazia, piangendo dirottamente.

Il marito fu inesorabile, e, senza rispondere una sola parola, prese l'infelice, l'attaccò allo stesso albero vicino al suo amante che rantolava, e le fece subire la stessa sorte.

L'omicida fu arrestato, e fece la confessione più completa, ma egli considera il suo delitto come un atto assolutamente naturale.

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Un addio, della contessa Lara.

> Sarà il più triste de' ricordi miei
> Questo tuo lungo amor ch'oggi ho sepolto,
> Questa follia sublime in cui credei
> Il gaudio intero de la terra accolto.
>
> Perchè tu vivo dentro il cor mi sei
> A malgrado di me; perchè l'ascolto
> Che altrui parli e sorridi, e strapperei,
> Vedi, anche il riso che t'irradia il volto!
>
> E pur ti lascio. Un fior discolorato
> E pochi fogli che mentiano a 'l vero,
> Ecco de l'amor tuo quanto mi resta!
>
> Io piango il caro sogno dileguato;
> E meditando vo ne 'l mio pensiero
> Che è mai la vita, se la vita è questa!

×

Cronache friulane.

Giugno (1309). Federico, duca d'Austria, promette il suo appoggio ai friulani in favore del patriarca Ottobono.

×

Un pensiero al giorno.

Per giudicare dell'interno altrui, studiate il vostro, perchè gli uomini si rassomigliano tutti generalmente.

×

Cognizioni utili.

Il massaggio, che un lettore ci domanda in che consiste, è una sorta di palpamento o di brancicamento metodico che viene fatto in certe parti del corpo indebolite da paralisi, o da malattie nervose, ecc. nell'intento di ridare ai muscoli la loro attività, promovendo lo scambio del materiale e la nutrizione delle parti debilitate.

×

La sfinge. Sciarada.

> Una spada tremando sospesa
> Sovra il capo d'amico fedele
> Fu col *primo* da mano regal.
> Fra tre dive d'un'aspra contesa,
> Che produsse una guerra crudele,
> Fu il *secondo* cagione fatal.
> Se la notte sua tenda ha distesa,
> Odi, sol che nel bosco ti cele,
> La melòde del mesto *total*.

Spiegaz. della sciarada precedente:

CAMPI-DOGLIO

×

Per finire.

Racconto di una battaglia.

— .... Dovunque era rumore, fumo, polvere, il fuoco era ben nutrito....

— Beato lui! — esclama un affamato che sta ascoltando.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

CHIACCHIERE PORDENONESI

Festa dello Statuto — Campagna bacologica — In Pretura — Società Filarmonica — Cucine economiche.

6 giugno.

Domenica, festa dello Statuto, la città era tutta imbandierata.

Alla mattina, per tempo, e verso sera, la fanfara della Società di ginnastica e scherma percorse suonando le vie principali, destando la generale ammirazione. Ma in proposito vi ha già scritto un *altro corrispondente*.

A mezzogiorno poi, sotto la Loggia del Palazzo Comunale, ebbe luogo l'estrazione delle grazie Pio Legato Trevisan, che sono 4 di lire 81.98 cadauna; e negli uffici d'amministrazione del Civico Ospitale si estrasse quella più importante, legato Brauan, di lire 310.69.

Questa toccò a Rosa Calderan di S. ota, quelle a Trevisan Regina, Grassi Maria-Angela, Picinin Elisabetta e Pitton Giovanna.

Tante congratulazioni.

***

Da oltre una quindicina di giorni abbiamo, o poca o troppa, pioggia ogni giorno.

Il termometro all'esterno segna dagli 8 ai 10 gradi Reamur di giorno, e dai 5 ai 6 durante la notte.

Per quanto la stagione non corra troppo favorevole per i nostri bachi, finora però non si hanno a lamentare lagni di qualche rilievo, a meno che non si sviluppi in grande quantità il giallume nella loro ultima età, od il calcino, sebbene che in questi luoghi ciò accada fortunatamente molto di rado.

Nella massima parte gli allevamenti si trovano alla IV muta, e ve n'ha di quelli che la superarono, specialmente laddove si coltivano diligentemente conservandoli a temperature uniformi, dando loro spessi e leggeri pasti, mettendo in una parola in pratica le buone regole di un razionale allevamento.

È generale ora il desiderio che ritornino le belle e calde giornate per affrettare la salita al bosco del prezioso insetto.

Nessuna ricerca di foglia.

Nella corrente settimana s'incomincierà a fare i prezzi dei bozzoli, e si più temono che quelli non corrispondano alle speranze concepite ne' giorni scorsi.

Queste notizie mi vennero mandate dal sig. Maddalozzo direttore del R. Conservatorio bacologico di Pasian di Pordenone.

***

Oggi il nostro Pretore condannò 8 individui di Zoppola a L. 15 d'ammenda ciascuno, per contravvenzione alla legge sulla pesca.

***

Sabato p. v. scade il termine fissato per il concorso al posto di maestro

della scuola d'arco e della banda nella nostra città.

Finora gli aspiranti superano la ventina.

* *

Resoconto del mese di Maggio della Cucina Economica popolare:

Razioni n. 18891 in giorni 26. Media giornaliera n. 584.

Civanzo lordo L. 147.08
Spese » 137.10

Utile nel mese L. 9.98

Il Cronista

Meglio così. Ci scrivono da Faedis, 5 giugno:

Pregovi rettificare la notizia che la grandine abbia devastato i rigogliosissimi vigneti di Faedis. Fece bensì la sua comparsa, senza però arrecare danni di sorte, ai confini estremi del nostro territorio, verso Ziracco. *M. A.*

Banca Cooperativa di San Daniele

Società anonima a capitale illimitato
Sede in S. Daniele nel Friuli
Costituita con atto notarile 15 maggio 1887.
Autorizzata con R. Decreto
del R. Tribunale di Udine 8 giugno 1887.
Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

Situazione dei conti al 31 maggio 1893.

VI. Anno d'Esercizio.

Attività.

Conto azionisti. Saldo azioni sottoscritte		L. 302.50
CASSA: B. B. e valute metalliche	L. 4,751.33	
Vaglia cambiari	» —.—	
Effetti presso il Cassiere per la cessione	» 4,162.45	
		» 8,913.78
Portafoglio. Prestiti e sconti		» 220,406.97
Effetti e crediti in sofferenza		» —.—
Effetti pubblici (L. 1,920.— Rendita it. 5 0/0, delle quali lire 1,670.— a parziale gar. Esattoria, e le rimanenti L. 250.— a gar. Corrispondenza)		» 36,277.75
Crediti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi		» 638.07
Crediti garantiti		» 500.80
Debitori diversi per conti da regolare		» 7.20
Mobilio. Cassa forte, mobili, ecc.		» 1,787.54
Spese di primo impianto		» 1,770.01
Esattoria imposte dirette		» 14,099.75
Depositi dei funzionari a cauzione servizio		» 18,000.00
Depositi a garanzia esattoria		» 45,400.00
Totale delle Attività		L. 343,604.67
Spese generali		» 3,349.42
Tasse governative e comunali		» 747.58
		L. 347,701.67

Patrimonio Sociale

Capitale costituito da n. 2716 azioni nominative da L. 25.— caduna		L. 67,900.—
Fondo di riserva ordinario	L. 11,849.08	
Fondo di riserva straordinario	» 1,000.00	
		» 12,849.80

Passività

Depositi a risparmio — Capitale ed interessi	» 189,500.11
Debiti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi	» 10,598.78
Creditori diversi per conti da regolare	» 61.33
Azionisti conto dividendo arretrati	» 1,288.09
Depositanti div. per depositi a cauzione di carica	» 18,000.00
Idem idem a garanzia esattoria	» 45,400.00
Totale delle passività	L. 340,047.36
Risconto portafoglio esercizio prec.	» 1,279.61
Utili lordi dep. dagli interessi passivi a tutt'oggi	» 6,374.73
	L. 347,701.67

S. Daniele nel Friuli, 31 maggio 1893.

Il Presidente
Dott. cav. Valentino nob. Farlatti

Il Consigliere di turno — Il Direttore
Dott. cav. Alfonso nob. Ciconi — *Oliviero Pertoldi*

Il Sindaco di turno
Pietro Allatere

Operazioni

La Banca, tutti i giorni esclusi i festivi:

(*Art. 25 dello Statuto*) *a*) Fa prestiti e sconta cambiali, warrants, note di lavoro, fatture, mandati di pubbliche amministrazioni e buoni del tesoro, delle provincie e dei municipi;

b) Fa prestiti sull'onore;

c) Fa operazioni di credito agrario;

d) Accorda sovvenzioni contro pegno di effetti pubblici, commerciali ed industriali;

e) Apre conti correnti verso malleveria di 2 o più persone benevise o di garanzia reale;

f) Riceve depositi di numerario;

g) Fa il servizio di cassa anche per conto terzi;

h) Riceve valori in custodia ed in amministrazione.

Le operazioni di cui alle lettere *a*, *c* ed *e* non potranno compiersi se non coi soci.

(*Art. 42*). Emmette assegni sulle principali piazze del Regno nonchè su quelle di Trieste e riceve cambiali per l'incasso.

(*Art. 45*). Provvede pei depositi di titoli di credito, pagabili nel Regno, all'esazione degl'interessi o dividendi relativi ed all'incasso dei titoli estratti.

Emette Azioni a L. 29.00.

Saggio dello sconto e dell'interesse.

Prestiti e sconti al 6 % a tre mesi.

Idem al 6 1/2 % da tre a quattro mesi.

Idem al 7 % da quattro a sei mesi.

Anticipazioni al 5 1/2 % fino a quattro mesi contro deposito di rendita it. od altri valori garantiti dallo Stato.

Idem al 6 % fino a sei mesi idem idem.

Idem al 6 % fino a quattro mesi su altri valori.

Idem al 6 1/2 % fino a sei mesi idem.

Depositi a risparmio liberi al 3 1/2 %.

Idem vincolati a sei mesi al 4 %.

Idem vincolati ad 1 anno al 4 1/2 %.

Gl'interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili al 31 dicembre.

Trivignano, 5 giugno.

Festa dello Statuto.

Ieri ebbe luogo qui una festa tra i soci operai della Società di mutuo soccorso.

Lesse applaudito un discorso il signor Domenico Torossi, informando la Società a sentimenti consoni ad un retto intendimento, e con fine osservazione animando alla concordia e fratellanza, dimostrò che col lavoro e col mutuo soccorso, le classi lavoratrici potranno raggiungere quel benessere morale e materiale a cui tende l'odierno movimento che s'intitola questione sociale.

Appoggiata da un così bravo presidente qual'è il signor Domenico Torossi, la Società di mutuo soccorso di Trivignano, non può che progredire sotto i migliori auspici, ed io glielo auguro di cuore. *E. L.*

Ancora sulla Esattoria di Tarcento.

Tarcento, 6 giugno.

Le vostre osservazioni di ieri sulle imposte prediali sono esatte, ma avete dimenticato che i Comuni hanno un'altra per alcuni importante rendita: i dazi.

In addietro il dazio consumo veniva qui appaltato per un dato importo che l'imprenditore versava nei tempi pattuiti. Da circa due anni il dazio è tenuto in economia da un Consorzio, la cui direzione risiede in Martignacco, e ciascun Comune riceve mensilmente il ricavo che gli spetta, dedotte le spese generali del Consorzio e le particolari dei singoli Comuni.

Tarcento, durante l'inverno, può calcolare sopra un migliaio circa di *lire* al mese, e Tricesimo poco meno.

L'esattore delle imposte prediali non ha dato cauzione per siffatto reddito; le rappresentanze comunali dovevano di mese in mese versare gl'importi del dazio consumo nelle Casse di risparmio postali, o nella Cassa di risparmio di Udine. Così facendo assicuravano tutte le mensilità ed ottenevano per giunta un modico interesse.

Se, come pare, gl'importi del dazio versati a mano dell'esattore, vanno perduti in tutto od in parte, il danno che ne risentono i Comuni, deriva dalla incuria dei loro rappresentanti.

Corre voce che i Sindaci di Tarcento e di Tricesimo, ai quali incombe la maggiore responsabilità, abbiano già dichiarato di rispondere del danno.

Se saranno rose fioriranno.

Gli effetti dell'alcool. Tal Luigi Masignani, d'anni 65, da Polcenigo, ubbriaco per vino e liquori bevuti in abbondanza, nello scendere di notte una scala della propria abitazione, disgraziatamente cadde, e battendo la testa contro la parete, rimaneva all'istante cadavere.

I pericoli dei trastulli. Certo Giov. Battista Moro d'anni 17 da Ligosullo, avendo per trastullo scagliato un sasso contro una pianta, colpì invece accidentalmente il fanciullo novenne Giov. Battista Craighero, che trovavasi presso la pianta, causandogli una lesione all'occhio sinistro, guaribile in giorni trenta. Il Moro venne denunciato all'*Autorità giudiziaria.*

CRONACA CITTADINA

L'onor. Solimbergo nella Giunta delle elezioni. Ci scrivono da Roma, 5 giugno:

«Vi mando la lista dei nuovi eletti a formare la Giunta delle elezioni. È questo un mandato delicatissimo, e pel quale si cercano quei deputati che godono nella Camera la maggior fiducia e simpatia. Sono certo che vi farà piacere vedervi compreso il vostro amico e deputato friulano on. Solimbergo».

Billia eletto a primo scrutinio?

Da varie parti ci è stato chiesto quanto ci sia di vero nella notizia pubblicata ieri dal *Giornale di Udine*, sotto questo titolo.

Rispondiamo.

È un fatto che Billia non venne proclamato eletto a primo scrutinio, per la mancanza di *sette* voti (non di *tredici* come fu detto dapprima in seguito ad un errato computo) a raggiungere il numero della metà più uno dei votanti.

È un fatto che da alcuni seggi, mentre furono computate a favore di Girardini parecchie schede che portavano scritto il solo cognome, *senza alcuna* indicazione di nome, altre col cognome di Billia vennero scartate, perchè portavano scritto il nome così: *G. B.*, oppure *G.*, oppure *Giovanni*, oppure *Tita*; ed altre perchè si volle ritenere come un segno convenzionale uno sgorbio accidentale prodotto da una puntata della penna nella carta.

È un fatto che queste schede così contestate raggiungono un numero assai superiore ai *sette* voti occorrenti al Billia per la sua *elezione a primo scrutinio*.

È evidente quindi che se la Giunta per le elezioni della Camera dovesse occuparsi di queste *irregolarità*, dietro reclamo di qualche elettore o di sua iniziativa, le sue conclusioni non potrebbero *essere che per la proclamazione* di Battista Billia eletto a primo scrutinio.

Camera di commercio. Il presidente della Camera, in seguito all'incarico avuto dal Consiglio, ha chiamato a far parte della Commissione di vigilanza per gli interessi dei commerci e delle industrie, il vice-presidente signor Francesco Minisini ed i consiglieri signori: Bardusco Luigi, Degani cav. Giov. Batt., Mozzatti Girolamo e Spezzotti Giov. Batt.

La Commissione composta dei suddetti signori, nonchè del presidente, durerà in carica pel biennio 1893-94, e suo compito principale sarà quello di studiare e presentare al Consiglio della Camera le proposte che crederà utili al commercio e alle industrie della città e provincia.

La conferenza Galati annunciata per ieri a sera al «Minerva» non ebbe luogo per mancanza di pubblico.

Matteo Renato Imbriani. Anche questo nome è stato pronunciato per qualche giorno *nel nostro Collegio* elettorale, come quello di un possibile *candidato nell'ultima elezione*; e perciò non dispiacerà ai nostri assidui di leggerne un ritratto fedelmente ed arguta mente tracciato dalla *Patria di Roma*:

«Statura da corazziere; polmoni da Stentore

che voce avea di ferro
e paragliava di cinquanta il grido;

labbra ombreggiate da baffi tendenti all'argento; fronte vasta; assenza quasi completa di capelli; occhi infocati; un cappellaccio da anarchico. Tormento dei ministri e dei presidenti di assemblee; speranza di coloro che non se hanno più a cuna; parla su tutto e di tutti; qualche volta dà sui nervi alla Camera, ma il più spesso vi fa scorrere un fremito vigoroso. Patriota esclusivo, indomabile, operoso fino all'eroismo. Ha ricevuto, come il cieco Dio della forza degli Scandinavi, la facoltà di non cere alle cause che più vivamente difende; ha salvato, col combatterli, più ministeri che non abbia capelli in testa, il che non è molto. Segni particolari: è il solo italiano che abbia potuto sopportare la stretta di mano di Giolitti, senza averne le dita slogate».

I funerali del parroco mons. Scarsini

Questa mattina alle 8 ebbero luogo i funerali del compianto mons. Giuseppe Scarsini, e non potevano davvero riuscire più solenni, e vera attestazione di dolore per la perdita del buon sacerdote e cittadino.

Il tempio era parato a lutto e nel mezzo sorgeva un catafalco con intorno candelabri portanti numerose torcie.

In tutte le vie della parrocchia gli esercizi pubblici erano chiusi e con gli annunzi a lutto e sulle porte e finestre delle botteghe e delle case; sui muri erano attaccati epigrafi a stampa col lutto, che dicevano:

*Mons. Giuseppe Scarsini — Lustro e decoro di questa parrocchia — Che per tanti anni resse — Conciliando i doveri di sacerdote e di cittadino — Avendo sempre un conforto — Un aiuto per i sofferenti — Memori di sue d*i *— I parrocchiani dolenti rimpiangono.*

Il corteo si mosse dalla casa canonicale e percorse le vie Prachiuso, Tomadini, Treppo, Giardino, fino al tempio delle Grazie.

Apriva il corteo una croce e poscia il vessillo dell'Istituto Tomadini con molti orfani, poscia con altra insegna parecchie alunne delle scuole femminili, seguite dalle loro maestre; diciotto fraterne ed un numero straordinario di torcie; la fanfara dell'orfanotrofio Tomadini con gli orfani; parecchi ricoverati dalla Casa di ricovero; il concerto musicale cittadino che suonava meste marcie; una gran corona colla iscrizione di dedica dei parrocchiani e portata da quattro di essi; numerosissimo clero, fra cui tutti i parroci della città ed i cantori della Metropolitana; il carro di prima classe colla salma e con una bellissima corona; il generale Mathieu in grande tenuta con i colonnelli di cavalleria, del 35° fanteria e del Distretto, pure in grande tenuta, seguiti da molti ufficiali di varie armi; il Prefetto comm. Gamba; l'assessore comunale co. A. di Trento, il consigliere comunale prof. Pirona, ed altre persone notevoli; altro numero grande di torcie; parecchie donne della Casa di Ricovero e moltissima parrocchiane vestite a nero e portanti dei ceri accesi; una folla straordinaria che accompagnava e nelle vie attendeva il corteo.

Portata la salma nel tempio ebbero luogo le esequie solenni e poscia una messa funebre con accompagnamento d'organo e orchestra.

Finite le funzioni ecclesiastiche poco prima delle 11, il corteo, quasi al completo, partì dal tempio delle Grazie percorrendo le vie Prachiuso, Tomadini, Treppo, piazza Patriarcato, Gorghi, Grazzano, R bis, Poscolle, e viale Venezia, sino al cimitero comunale di San Vito

Dappertutto grande folla accalcavasi al passaggio del corteo.

Tutta la mattina le campane della chiesa parrocchiale suonarono a distesa.

Biblioteca civica. *Doni degli autori.* Zahn, libro dei luoghi della Stiria nel Medio Evo, Vienna 1893 — Braidotti dott. Federico, Udine antica scomparsa, Udine, 1892 — Billiani Luigi, Un sigillo vescovile e la consacrazione del duomo di Venzone, Udine, 1892 — Tellini dott. Achille, Le Nummuliti della Majella negli Abruzzi, Roma, 1891 — Idem. L'anfiteatro morenico di Vittorio nella provincia di Treviso, Roma 1893 — Idem, Biografia di Guglielmo Terrigi, di Achille De Zigno e di Felice Giordano, Roma, 1893 — Asti ing. Domenico, Nuovo ponte sul torrente Cellina, Milano, 1892 — Fracassetti Libero, Commemorazione di Giuseppe Garibaldi, Udine, 1892. Baldissera don Valentino, L'ancona dell'antico altar maggiore, il coro e l'abside della chiesa arcipretale di Gemona, Gemona, 1892 — Tellini, Le nuove carte topografiche del Friuli pubblicate dall'Istituto Geografico militare, Udine 1893 — Idem, Sulle traccie lasciate dal ramo orientale dell'antico ghiacciaio del fiume Piave, Roma, 1893. — Nallino Carlo Alfonso, Il valore metrico del grado di meridiano secondo i Geografi Arabi, Tor. 1893. Manuca, I Forni rurali in Friuli — Necrologia di Alberto Levi — Cucine economiche, Udine 1892 93 — Franzolini, Cuore, Udine, 1893 — Pico Emilio, Notizie sulla Biblioteca e sul Gabinetto di lettura della Società Alpina friulana, Udine 1893 — Occioni-Bonaffons, Un episodio di storia ecclesiastica Concordiese, Venezia 1893 — Marinelli, Concetti e limiti della Geografia, Roma, 1893 — Valentinis co. Augusto, Antichità Altinati, Venezia 1893 — Di Prampero co. Ant. Relazione per autorizzare Comuni e Provincie ad eccedere il limite legale della sovrimposta ai tributi diretti, Roma, 1893 — Vallon G. Contribuzioni allo studio sopra alcuni uccelli delle nostre paludi e della marina, Trieste, 1893 — Pennato, Voce e parola — Igiene del cuore, Trieste, 1892 93 — Puppati ing. Girolamo, Progetto di massima per provvedere d'acqua potabile gli abitanti del territorio esterno del Comune di Udine — Rendiconto morale tecnico-economico del *nuovo acquedotto della* città di Udine a tutto 1892, Udine 1893.

Donarono opuscoli i signori: Comm. G. A. Pirona, dott. G. Morosei, prof. Loschi, dott. V. Joppi, prof. Mantovani, dott. G. B. Romano opuscoli 52 — De Toni G. B., prof. Loschin, Società Alighieri, Camera di commercio, mons. E. Degani, G. Seitz, Filippoui Riccardo, prof. Antonibon Giulio, e signor G. B. Tellini.

Esami di Segretario Comunale. Tutti coloro che trovandosi muniti della licenza ginnasiale, o tecnica, o di patente di maestro di grado superiore, o titoli equipollenti, volessero seriamente, con poca spesa e fatica, rimanendo in casa propria, prepararsi da sè ai prossimi esami suddetti, non cartoina facciano sollecita domanda del relativo programma: *all'Autore Editore G. Penna, in Milano, Via S. Antonio, n. 7.*

Incendiuccio. Stanotte verso le undici accidentalmente prese fuoco una tenda di una finestra in casa del notajo Rubbazzer in Via Mercerie.

Mercè il pronto concorso dei pompieri e l'opera dei casigliani, il piccolo incendio venne subito spento, col solo danno della distruzione della tenda.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Peressinotti Perdelgilda*:

Zuccolari Teresa lire 2.

di *mons. Scarsini Giuseppe*:

Dorta fratelli lire 2, Del Giudice Pietro 2.

Camera d'affittare decentemente ammobigliata, in via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis) n. 1, terzo piano. Modeste esigenze per il prezzo.

Agenzia generale d'affari. Vedi avviso in quarta pagina.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 - 6 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 7
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	751.6	751.2	752.7	752.2
Umido relat.	53	59	77	76
Stato di cielo	q. ser.	q. cop	misto	coper.
Acqua cad. m.	—	3.2	—	—
Vento (direzione	—	SW	S	—
Vento (vel. Kilom.	—	8	1	—
Term. centigr.	20.4	17.6	16.7	17.4

Temperatura (massima 27.3
(minima 12.0

Temperatura minima all'aperto 11.0

Nella notte 18.6 13.5

Tempo probabile

Venti freschi del IV quadrante. Cielo vario con qualche temporale al nord e sul versante Adriatico.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 6.

Pres. ZANARDELLI

Riprendesi la discussione del bilancio degli interni, e parlano De Luca, Comandini, Rampoldi, F.li Astolone, Colajanni.

Parla quindi l'on. Giolitti, il quale risponde alle osservazioni dei vari oratori, confutando le critiche mosse ai servizi dipendenti dal suo Ministero, e dichiarando che farà tesoro dei consigli avuti.

Rilevando un appunto dei Colajanni e Comandini circa certe approvazioni incostituzionali, dice: «Io sto a questo posto con la fiducia del Parlamento e con quella del Re; e il giorno in cui questa fiducia mi venisse meno, saprei il mio dovere».

Chiusa dopo questo discorso, la discussione generale, parla il relatore Panizza il quale dà spiegazioni ai vari oratori.

Si approvano quindi con brevi osservazioni i primi 18 capitoli del bilancio, dopo di che, comunicate le nuove interrogazioni, si leva la seduta alle 7.25.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 6

Presidenza FARINI.

Si riprende la discussione del progetto di legge per l'istituzione dei collegi dei probiviri.

Parlano il relatore Griffini, i senatori Saluz e di Camporeale, e il ministro Lacava e il sotto segretario Gianturco che giustifica il progetto dal punto di vista giuridico, e approvati gli articoli fino al 9, si rimanda il seguito della discussione.

INONDAZIONI

In seguito alle pioggie continuate la maggior parte dei fiumi della Gallizia e della Bucovina straripano, inondando gran parte del paese e cagionando grandi danni alle vie, ai ponti e alle campagne.

Alla Camera francese

Uno schiaffo al Governo

Ieri alla Camera francese si riprese la discussione del progetto sugli infortuni degli operai sul lavoro. Malgrado l'opposizione del Governo, approvossi con 329 voti contro 146 la disposizione secondo cui si istituirà, in caso di contestazione, un tributo arbitrale composto di tre padroni e tre operai, presieduto dal presidente del Tribunale Civile.

MINISTRO AVVELENATO

Si ha da Pietroburgo che il ministro dell'interno Durnow fu avvelenato durante un pranzo.

Venne salvato dalle pronte cure della scienza, ma avrà una lunga convalescenza.

Si fecero molti arresti.

DOTTORE OMICIDA E SUICIDA

A Gand il dott. Jacquemin subitamente impazzito uccise sua moglie, poi corso nell'anticamera dove lo attendevano molti ammalati, li prese a revolverate ferendoli gravemente, quindi si suicidò con un colpo di rivoltella in bocca.

Lo scoppio di una polveriera

Ieri alle 8 e mezza scoppiarono due casotti della polveriera di Terdobbiate (Novara).

Vi sono tre vittime.

PACE... ED ARMAMENTI!

La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca discusse lunedì il bilancio degli esteri.

Il delegato Lupul espresse il desiderio che l'Austria prenda l'iniziativa del disarmo generale coll'assenso di tutte le potenze e chiese se il momento attuale è propizio per esaminare la questione del disarmo generale.

Il cancelliere Kalnoky rispose che malgrado il miglioramento della situazione politica, nessun mutamento può ancora verificarsi circa gli armamenti, e l'Austria è forzata a chiedere non solo pel corrente anno ma anche per l'avvenire l'aumento dei crediti militari. Invero poichè lo stato delle cose continua devesi contare sulle proprie forze e sopra le proprie risorse militari pella sicurezza dell'impero e della pace.

Kalnoky continua l'esposizione dicendo:

La proposta Lupul non ha alcuna probabilità di realizzazione in un prossimo avvenire.

Il disarmo generale non può in generale immaginarsi come eralo nel passato, visto le condizioni del servizio e l'organizzazione militare esistente in tutti gli Stati. Finchè dovranno fronteggiare e sviluppare i pericoli toccanti l'esistenza dello Stato, il Governo ha il dovere di sviluppare e migliorare energicamente l'organizzazione militare onde conservare il sentimento della sicurezza in qualsiasi eventualità.

Finchè le altre Potenze continuano i preparativi militari l'Austria pure deve come i suoi alleati tenere conto di tale necessità.

Il ministro spera che le condizioni favorevoli risultanti dai rapporti amichevoli fra monarchi e Governi, e dallo amore dei popoli pella pace, ci condurrà ad uno stato normale e renderà più facile l'avvicinarsi allo scopo già accennato cui tende ogni politica di pace.

La Commissione votò all'unanimità una nuova approvazione nell'azione del Ministero degli esteri, considerandola come piena di successo pel mantenimento della pace.

I capitoli del bilancio degli esteri furono approvati senza discussione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Roma a Cavour

Roma 6 — Stamane, anniversario della morte di Cavour, la Giunta municipale fece deporre una corona al suo busto nella sala del Campidoglio.

La presidenza della nuova Giunta per le elezioni

Roma 6 — La Giunta delle elezioni ha nominato presidente Guicciardini, vice-presidente Gallo, segretari Rava e Pompili.

La legge sulle banche

Sabato si presenterà la relazione del progetto di riforma bancaria. La legge si discuterà entro giugno, ma si chiederà la rinnovazione della proroga al diritto di emmissione fino alla fine di luglio, per lasciar tempo al Senato di esaminare il progetto.

Il matrimonio degli ufficiali

L'*Esercito* dice che saranno collocati in aspettativa o sospesi dall'impiego gli ufficiali uniti col solo matrimonio religioso, i quali dichiareranno la loro posizione irregolare alla vigilia delle nozze d'argento, sperando in una amnistia.

Elezione politica

Collegio di Noto — Cannicaro voti 2119, Dagata 1655, Bruno 975 — Schede nulle 37 — Ballottaggio tra i due primi.

La commemorazione di Ravachol

Parigi 6 — Gli anarchici hanno deciso di commemorare Ravachol portando una corona sulla sua tomba a Montbrisson.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli

Milano, 5 giugno

Apriamo la settimana col solito andamento appena discreto di affari, nella grande incertezza del momento non essendo impossibile attendere di meglio

I *corsi in generale risultano* stazionari e per alcuni articoli fini e di merito anche sostenuti.

***

La *Rivista di Bachicoltura* scrive:

I prezzi elevati pagati sui mercati francesi hanno arrestato la tendenza al ribasso che si era manifestata nelle piazze di consumo, ma d'altra parte è avvenuto così un nuovo rellentamento negli affari.

Sui mercati della Francia si pagano i bozzoli gialli superiori da L. 5.40 a 6.

In Italia finora solamente sul mercato di Alessandria sono stati venduti circa 1200 chilogrammi di bozzoli con un prezzo medio di circa L. 4.80, massimo 5.25, minimo 2.50.

***

A Forlì fu praticato il prezzo massimo di L. 5.25, minimo di L. 3,50. I bozzoli venduti furono Kg. 379,080.

***

In Francia il raccolto tocca la fine ed i risultati sembrano soddisfacentissimi, tanto per la quantità che per la qualità.

I prezzi dei bozzoli tendono al rialzo e negli ultimi due giorni si sono pagati f. 5.25 a 5.50 nella *Drome* e nella *Vaucluse*; f. 5.75 a 6 nelle *Cévennes*.

I venditori si mostrano molto resistenti e la maggior parte di essi non accettano questi prezzi se non con la condizione del maggior valore del mercato seguente.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 7 *giugno 1893.*

	28 mag.	30 mag.	31 mag.	2 giugno	3 giugno	5 giugno	6 giug.	7 giugno
Rendita								
Ital. 5 % contanti	97.35	97.20	97.15	97.16	97.20	97.16	97.30	97.40
» fine mese	97.40	97.25	97.25	97.35	97.40	97.45	97.40	97.45
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.—	97.1/2	97.1/2
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—
» 3 % Italiane	304.—	303.—	304.—	304.—	304.—	204.75	304.—	303.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	492.—	492.—	493.—	492.—	492.—	457.—	492.—	492.—
» » » 4 1/2	595.—	495.—	502.—	497.—	497.—	459.—	495.—	497.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	472.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	15--.—	1305.—	1285.—	1300.—	1281.—	1290.—	1280.—	1280.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	116.—	116.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	260.—	262.—	263.—	263.—	262.—	260.—	260.—	260.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	698.—	699.—	697.—	697.—	698.—	696.—	698.—	694.—
» » Mediterranee	547.—	547.—	547.—	547.—	549.—	546.—	546.—	543.—
Cambi e valute								
Francia chèque	104.3/4	104.3/4	104.70	104.60	104.60	104.70	104.45	104.80
Germania »	129.15	129.15	129.15	129.15	129.90	129.90	128.65	128.1/4
Londra »	26.55	26.47	26.48	26.45	26.47	26.40	26.40	26.35
Austria e Banconote »	213.3/4	214.—	213.90	214.—	213.1/4	212.1/4	213.1/2	213.3/4
Napoleoni »	20.91	20.93	20.92	20.89	20.80	20.80	20.80	20.88
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupon	92.95	93.10	92.90	93.17	92.10	93.25	93.80	93.40
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza buona

ORARIO FERROVIARIO (vedi in quarta pagina).

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Arrivi da Venezia	Partenze a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.36 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 5.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 6.40 p.	9.30 p.
D. 8.05 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.30 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.08 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.4[illegible] p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.28 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.35 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 9.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R.A. 8.— a.	9.43 a.	6.50 a.	R.A. 8.32 a.
R.A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	S.T. 12.40 p.
R.A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	R.A. 3.20 p.
R.A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	S.T. 7.20 p.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — **UDINE**

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

D'affittarsi appartamento ammobigliato di 4 camere, cucina, acquedotto, legnaja, corte, in via Aquileia.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

D'affittarsi casa ammobigliata, con 5 piani e terrazza, cortile e lisciveja, nel centro.

Cercasi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Affittasi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaja, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi 800 quintali grano bianco e rosso. Spedire campioni e prezzi da convenirsi.

Cercasi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

Cercasi per fine mese un giovane per negozio pizzicagnolo; età da 22 a 30 anni; oltre allo stipendio, sarebbe a parte degli utili. Buone referenze.

Giovane ventenne con licenza tecnica cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenitura registri e corrispondenza.

D'affittarsi 4 stanze e cucina con acquedotto nel centro della città.

D'affittarsi 1 stanza, camerino e cucina, lisciveja e cortile promiscuo.

D'affittarsi una stanza ammobigliata, con salottino, nel centro della città.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Da mutuarsi lire mille a ventimila.

Cercansi 2 abili cameriere che sappiano stirare e disimpegnare lavori di casa. Ottime referenze.

D'affittarsi casetta signorile in via Ronchi.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

In Pagnacco d'affittarsi il secondo appartamento con o senza mobili, sala, corte, ecc.

Uomo, età 40 anni, cerca posto come gastaldo; buonissime referenze.

Cercasi in affitto casa colonica con 12 o 15 campi terra, presso Udine. Affitto assicurato.

Cercasi giovane per banco ramo ferramenta.

Si ricevono commissioni per timbri in cautchou e metallo. Prezzi modicissimi.

Cercasi ragazza di bella presenza, già pratica per la vendita al banco articoli da modista.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Da vendersi 2 lettiere con elastici, 4 materassi, 2 lavamani, 1 sofà, 2 poltrone, 6 sedie, 2 pogg.spiedi, 1 armadio e 2 tavolini.

Cuoca che conosce cucina tedesca ed italiana desidera occuparsi presso distinta famiglia. Buone referenze.

Distinta signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da mutuarsi 50,000 a 100,000 lire

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 600,000.

Affittasi sala con attigua stanza nel centro della città.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buonissime referenze.

Cercasi acquistare terreni e stabile nei dintorni di Udine, da 50,000 a 100,000 lire.

Cercansi 3 domestiche sappiano stirare e disimpegnare faccende di casa; inutile presentarsi senza buone referenze.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco